

A CAMMINO

'in viaggio'

Esempi

- VII.25: «I' ò sentito che o corriere o fante si sia, ch'è venuto da Barzalona, dicie <r> gli trovò **a chamino** presso a Barzalona, siché ora vi saranno».
- XXVI.25: «E panni che sono **a chamino**, di loro, dicie la Lucrezia che non sono buone a rifare, tanto¹ sono miseri».
- XXVI.49: «El famiglo tuo ve(n)ne da rRoma, e giunse cholla febre, che tre dì l'ebbe **a chamino**; tennilo qui 3 dì governandolo bene, e chol pollo pesto sera e mattina, credendo la febre passassi, ma ella cresceva».
- XXVI.53: «È miglorato, ma dubito che none stia un pezzo chon un poco di febre; e se si mette **a chamino**, che non sia ben guarito, dubito no· rrimanga su pell'abergo».
- XXVI.73: «I/i/eri ebi la tua de· 20 dì da Bolongnia, e quella di Filippo ogi la manderò: è stata asai **a chamino**».

Precedenti studi. GUASTI 1877: 247 n. 1.

Corrispondenze. G. Villani: *mettersi a cammino*, M. Villani: *mettersi a cammino*, *Cantari d'Aspromonte inediti: essere a cammino* (cfr. LEI s. v. *camminus* 223.19, che cita anche la Macinghi Strozzi).

¹ La prima *t* presenta una sorta di spirito aspro soprascritto.